



Interazioni di cinema e architettura

martedì
17 aprile 2018

- proiezione pubblica
"Io sono l'amore"
ore 17.00
- conferenza
di Luca Guadagnino
ore 19.00

Palazzo Canavée
Mendrisio

Info
www.arc.usi.ch

Immagine
© First Sun

Luca Guadagnino Scenografia e realtà in "Io sono l'amore"

Luca Guadagnino (1971) è regista, sceneggiatore e produttore. Sei sono i lungometraggi di finzione da lui diretti, a cui si aggiungono opere non-fiction caparbiamente fuori norma. *Io sono l'amore* è stato il Gala d'apertura del Concorso Orizzonti della 66. Mostra del Cinema di Venezia.

Sin dalle prime inquadrature, l'architettura è in primo piano: a partire dall'inevata Stazione Centrale di Milano, scivolando sulle facciate dei palazzi più imponenti della stessa città, insinuandosi tra le vie del centro fino a precipitarsi dentro Villa Necchi Campiglio, co-protagonista assoluta del film.

«...stavo cercando una dimora che avevo descritto in sceneggiatura secondo un certo gusto. Volevo un ambiente rigoroso, neutro all'esterno e ricco all'interno, severo ma allo stesso tempo dorato e caldo. Avevo comprato molti libri di architettura e non trovavo nulla, c'era sempre qualcosa di troppo in quelle case. L'ultimo libro che acquistai (...) era un volume sulle grandi dimore italiane, e l'ultima casa del libro era Villa Necchi Campiglio, di cui non conoscevo l'esistenza. (...) Con colui che (N.d.R.) dirige la Fondazione Portaluppi, nipote dell'architetto che ha progettato la villa (...) siamo entrati nella villa appena prima che venisse chiusa per lavori e siamo rimasti sconvolti per la bellezza (...). Se leggete la sceneggiatura, è impressionante: sembra che io stia descrivendo Villa Necchi. Ma non la conoscevo ancora...»

Questo evento pubblico è curato dal professore dell'Accademia Marco Müller (1953): un dialogo aperto con un esponente di spicco del cinema contemporaneo internazionale.

Università
della
Svizzera
italiana

Accademia
di
architettura